



Il cantiere del nuovo metrò

Sos dei cittadini «M4, vibrazioni e polvere in strada»

VAZZANA ■ Alle pagine II e III

«M4, vibrazioni e polvere in strada» Le proteste dei comitati in assemblea

Proposto un Tavolo col Comune per ridurre l'impatto ambientale

di MARIANNA VAZZANA

- MILANO -

«**MARTEDÌ SERA** ho sentito vibrare il palazzo. Mi sembravano le scosse di un terremoto, talmente forti che alcune porcellane sono cadute rompendosi». Alberto Reggiani è un antiquario di via Foppa che deve fare i conti con un cantiere **M4** a pochi metri dal suo negozio. Uno dei tanti cittadini intervenuti mercoledì sera in una sala di San Francesco al Fopponino di via Giovio all'incontro organizzato dal comitato Foppa-Dezza-Solari per puntare i riflettori sui «rischi per la salute» nei quartieri interessati dagli scavi per la metro 4. «Minimo comun denominatore - spiega Orietta Colacicco, segretario e portavoce del comitato - è il coro di lamentele, non più e non solo per i disagi viabilistici ma anche per rumori, vibrazioni e polveri». Al centro delle riflessioni, il Piano di monitoraggio ambientale che il comitato ha acquisito. E lo strumento di controllo degli impatti che la realizzazione e l'esercizio di una grande infrastruttura generano sul territorio. Nel caso di M4 vengono monitorati - prima dell'opera, in corso d'opera e a lavori conclusi - rumore, atmosfera (misure di qualità dell'aria confrontate con quelle delle centraline Arpa in città), vibrazioni, traffico e viabilità, ambiente idrico sotterraneo, vegetazione. Una delle pecche evidenziate mercoledì è «il ri-

tardo nella comunicazione: alcuni risultati dovrebbero essere già stati comunicati», ha evidenziato il comitato. E poi da Forlanini a San Cristoforo, intorno a 51 cantieri lungo un tratto di 15 chilometri, «si contano 64 localizzazioni per il monitoraggio dei rumori ma solo 6 per le vibrazioni». A preoccupare è soprattutto l'aumento del traffico, dei mezzi pesanti («63 al giorno, uno ogni dieci minuti»), gli scavi, il trasporto delle polveri che gravano sull'inquinamento atmosferico. Peraltro «spesso le strade restano coperte di grigio. Bisogna intervenire con sistemi efficaci», ha evidenziato il presidente Paolo Chiaramonti.

I CITTADINI si sono confrontati direttamente con rappresentanti del Comune e di M4. Sì, perché in prima fila c'erano l'assessore Marco Granelli (Mobilità) e il presidente di M4 Fabio Terragni. Prima novità: verrà aperto un Tavolo di confronto, lanciato dai cittadini. Non solo: «Abbiamo già deciso di pubblicare sul sito web della Linea Blu - afferma l'assessore Granelli - tutti i dati disponibili sul monitoraggio ambientale e raccogliamo volentieri la proposta emersa, di organizzare un Tavolo con Università Statale e i Comitati di residenti per la valutazione degli elementi che emergeranno. È stato importante sentire che l'Università Statale (pure il rettore Gianluca Vago ha partecipato, ndr) ha apprezzato il documento di monitoraggio ambientale».

SOS DEI RESIDENTI

Una coltre

I cittadini hanno segnalato (foto alla mano) l'abbondanza di polvere sulle strade nei punti di uscita dei camion «a causa di lavaggi inefficaci. Bisognerebbe nebulizzare e usare un sistema diverso di pulizia»



IL TRAFFICO DEI CAMION

I mezzi pesanti transitano nell'area dei cantieri al ritmo di 63 al giorno uno ogni dieci minuti a velocità eccessiva





L'IDEA PER IL FUTURO

CREARE UN GRUPPO PER UNIRE TUTTI I COMITATI
OBIETTIVO: OCCUPARSI DEI PROBLEMI COMUNI
CHE COINVOLGONO TUTTO IL TRATTO DEI CANTIERI

LA TECNICA PARTICOLARE

IN ALCUNI CANTIERI DELLE ZONE CENTRALI
SI UTILizzerà LA TECNICA DEL "CUT AND COVER"
CON "UN SOLETTONE" PROTETTIVO

GLI ESPERTI

«DATA LA COMPLESSITÀ DELLA MATERIA
ABBIAMO CHIESTO AIUTO A PROFESSORI UNIVERSITARI
IN MERITO AL PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE»

IL CASO IL RISARCIMENTO DEI DANNI

Primi soldi a novembre per i commercianti La Lega: «Stop Area C»

- MILANO -

I PRIMI CONTRIBUTI (1,1 milioni di euro) arriveranno entro fine novembre, gli altri (5,8 milioni) entro dicembre. Sono i soldi stanziati dal Comune per compensare, almeno parzialmente, i disagi che le attività commerciali a pochi passi dai cantieri **MAI** subiscono. Ed è prossimo alla pubblicazione il bando destinato ai residenti che abitano in prossimità

dei cantieri: altri 600mila euro per interventi di isolamento termoacustico, ad esempio infissi nuovi e doppi vetri. Il tema è uno dei più caldi, affrontati alla riunione dei comitati mercoledì sera in via Giove, mentre sono allo studio anche sconti fiscali (sulla Tari, la tassa sui rifiuti, ma non solo). Intanto basteranno gli accorgimenti? I commercianti chiedono qualcosa di più, «abbiamo due

cantieri a distanza di poche decine di metri. Due negozi stanno chiudendo», ha sottolineato Gaetano Bianchi, presidente di AscoLoren. «E con le transenne che creano barriere e tagliano porzioni di territorio, saranno inevitabili pure i problemi di sicurezza», ha rincarato la dose un cittadino. Una questione da affrontare. Un piano per «l'animazione» di aree momentaneamente non oggetto

di interventi è in fase di studio, proprio per evitare si creino zone isolate.

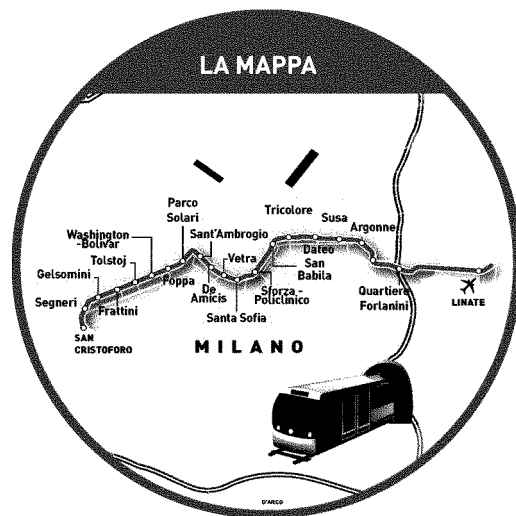
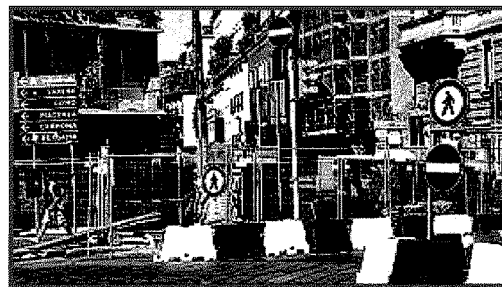
«E CE ne sono, di punti in cui le transenne chiudono spazi non ancora interessati dai lavori», ha sottolineato ieri Alessandro Morelli, capogruppo Lega in Comune. «Una commerciante di via Foppa ci ha segnalato che da mesi ha davanti al negozio una porzione di cantiere in cui non ci sono operai né ruspe», ha aggiunto. E nello stesso tempo ha presentato, insieme al consigliere di Municipio 1 Simone Di Gennaro, cinque proposte per ridurre il traffico in centro. «Superamento del sistema degli spicchi, ideato in passato, che rende di proposito il centro non facilmente attraversabile dalle auto. Poi: sospensione di Area C. Chiudere tutti i cantieri non urgenti, non di M4, che bloccano le vie. Ancora: basta pedonalizzazioni e usare alcune strade pedonali (tipo piazza Castello) come valvola di sfogo. Infine, proponiamo che Atm utilizzi tram più piccoli in alcuni tratti». L'Amministrazione, comunque, sta già applicando alla viabilità del centro un piano per mitigare lungo la Cerchia dei Navigli i problemi viabilistici causati dalla presenza dei cantieri.

M.V.

L'APERTURA

Palazzo Marino

«Abbiamo già deciso di pubblicare sul sito web della Linea Blu tutti i dati disponibili sul monitoraggio ambientale e raccogliamo volentieri la proposta di organizzare un Tavolo con Università Statale e i Comitati di residenti»



L'ATTESA
Sopralluogo
in uno dei cantieri
sotterranei della nuova
linea M4
(Newpress)